

Venerdì 30 giugno 2017

12^a settimana del Tempo Ordinario

Parola del giorno

Gènesi 17,1.9-10.15-22; Salmo 127,1-5; Vangelo di Matteo 8,1-4

Salmo 127,1-5

Benedetto l'uomo che teme il Signore.

¹ Beato chi teme il Signore
e cammina nelle sue vie.

² Della fatica delle tue mani ti nutrirai,
sarai felice e avrai ogni bene.

³ La tua sposa come vite feconda
nell'intimità della tua casa;
i tuoi figli come virgulti d'ulivo
intorno alla tua mensa.

⁴ Ecco com'è benedetto
l'uomo che teme il Signore.

⁵ Ti benedica il Signore da Sion.
Possa tu vedere il bene di Gerusalemme
tutti i giorni della tua vita!

Vangelo di Matteo 8,1-4

Quando Gesù ¹ scese dal monte e molta folla lo seguì. ² Ed ecco, si avvicinò un lebbroso, si prostrò davanti a lui e disse: «Signore, se vuoi, puoi purificarmi».

³ Tese la mano e lo toccò dicendo: «Lo voglio: sii purificato!» E subito la sua lebbra fu guarita.

⁴ Poi Gesù gli disse: «Guàrdati bene dal dirlo a qualcuno; va' invece a mostrarti al sacerdote e presenta l'offerta prescritta da Mosè come testimonianza per loro».

È l'unico

Chi tra gli uomini può dire a un lebbroso: io voglio che tu sia purificato, e avere, al tempo stesso, la potenza di far sparire all'istante la lebbra? Chi tra gli uomini può far coincidere all'istante il proprio volere e la realizzazione del proprio volere, fino a un livello simile? Nessun medico al mondo, nessun uomo di scienza, di potere, di cultura può dire a un lebbroso: io voglio che tu sia purificato, e vedere all'istante la lebbra sparire. Nessuno al mondo lo può fare.

Un grande numero di uomini illuminati e santi, in tutta sincerità e con cuore puro, ha desiderato di donare salvezza e guarigione integrale all'umanità, ma non è stato in grado



né di salvare l'umanità dal suo male, né di sanare l'umanità dai suoi mali. Un numero ancora più grande di uomini, per nulla sinceri e amanti dell'umanità, promette continuamente all'umanità cose che non mantiene, semplicemente perché non ha nessuna intenzione di mantenerle. Quante promesse di salvezza e benessere fanno gli uomini agli altri uomini, promesse che non sono in grado di mantenere? Anzi, quanti uomini di potere vivono esclusivamente per proclamare le loro altisonanti volontà benefiche in favore dei popoli e delle nazioni, senza essere in grado di realizzare nulla per il vero benessere dell'uomo? Quale impero, regno, potere, religione degli uomini non ha fatto della promessa di ogni tipo di bene e felicità per l'umanità il cuore stesso della propria organizzazione e la leva della propria supremazia? Quale impero, regno, potere, religione degli uomini ha poi realizzato e ottenuto per i popoli i beni che aveva promesso con tanta enfasi e veemenza? Nel suono e nell'essenza, la risposta di Gesù al lebbroso, *Io voglio*, ha qualcosa di meraviglioso, di radioso, di completamente nuovo, assolutamente pacificante, rilassante, benefico, rassicurante. Gesù è l'unico che può dire *Io voglio*, non solo perché è l'unico che può realizzare immediatamente ciò che afferma nel suo volere, ma soprattutto perché è l'unico che desidera realmente e veramente la purificazione, la liberazione, la guarigione, la salvezza, l'evoluzione luminosa dell'umanità.

Quando l'umanità si renderà consapevole che a nessun governo, a nessuna istituzione, a nessun impero, a nessuna struttura religiosa, a nessun sistema economico, culturale, ideologico umano interessa realmente la salvezza e la guarigione integrale dell'uomo, farà un gigantesco salto evolutivo e inizierà a comprendere che c'è un solo nome in cui l'uomo può trovare salvezza e guarigione vera e integrale, c'è un solo essere amante a cui interessa realmente la salvezza e la guarigione completa dell'uomo: Yeshua, colui che sana e salva. Egli è l'Uno, e l'Unico.

Questo file pdf e i contenuti dello stesso possono essere riprodotti alle seguenti condizioni: 1) il testo e il file devono rimanere nel loro formato originale; 2) è vietata ogni manipolazione, estrazione parziale, modifica del contesto, degli scopi, della forma e del contenuto del file; 3) l'estrazione deve essere destinata esclusivamente all'uso privato e personale; 4) è severamente vietato qualsiasi utilizzo o attività, in ogni forma, sia diretta sia indiretta, per scopi e impieghi di lucro e fini commerciali, o in violazione dei diritti di utilizzazione economica (art. 12-19 l.d.a. n. 633 del 1941), dei diritti morali (art. 20-24 l.d.a. n. 633 del 1941) e dei c.d. diritti connessi (art. 72-101 l.d.a. n. 633 del 1941); 5) in ogni caso, devono essere sempre citati l'autore e l'indirizzo web da cui sono stati tratti. Il testo del commento "E l'unico" è scritto da Paolo Spoladore per People In Praise. Tutti i diritti editoriali sono riservati.